

COMUNITÀ

d'amore

N. 1616

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

26 gennaio 2025

PRIMA PAGINA

Carissimi,

l'annuale Festa della famiglia si colloca quest'anno subito all'inizio del Giubileo, guidato dal tema: "Pellegrini di speranza". La connotazione della speranza, più che il titolo di un evento speciale, fa risuonare un'eco costante e ordinaria alle orecchie del vissuto familiare di tanti cristiani. È proprio in famiglia che le relazioni interpersonali affrontano le **tante difficoltà del quotidiano** affermando implicitamente la forza che le supererà. Questa energia è sorella dell'amore e della fede, virtù che l'intelligenza credente riconosce come "teologali", doni di Dio operanti e trasformanti le nostre umili risorse umane. Nelle paginette qui raccolte alcune famiglie si raccontano sotto questo profilo dentro la **concretezza delle loro varie situazioni di vita**, si leggono alla luce della parola di Dio e si affidano nella preghiera perché il frutto maturo del loro pensare, cercare e operare sia *la pace!* È un piccolo e concreto contributo, per quanti vorranno raccogliarlo e seguirlo, a rispondere al nostro Arcivescovo: "Invito tutte le comunità a vivere con particolare impegno quel servizio che è più coerente con la nostra missione e promettente, cioè **l'educazione alla pace**" (M. Delpini, *Basta. L'amore che salva e il male insopportabile*, p. 35).

I presepi, forse da poco riposti, ci hanno offerto l'occasione semplice e popolare per l'intensa e silenziosa **contemplazione della famiglia di Gesù**. È in quella luce di Betlemme e poi nella casa di Nazareth che le nostre famiglie possono attingere sempre il senso di ciò che le costituisce, rinnovare lo slancio dei loro progetti di vita, rafforzare i legami dell'amore che le unisce. Sostare presso la Santa Famiglia non è solamente un pio esercizio devoto e neppure una ingenua parentesi retorica rispetto all'incalzare delle necessità, dei problemi e delle faccende. Quella pausa affettuosa e orante vuole piuttosto provocarci: la concretezza delle varie situazioni di vita di ogni

famiglia si può leggere alla luce del Verbo fatto uomo, si può orientare secondo la parola e la volontà di Dio, si può affidare al Padre nella preghiera viva e ardente.

Allora, in ciascun membro della famiglia e nelle reciproche relazioni spunta e cresce pian piano il frutto maturo del loro pensare, cercare e operare, ossia *la pace*. La pace vera si impasta, lievita e cuoce tra le mura domestiche, da dove potrà poi contagiare con la sua fragranza la società, le istituzioni, i popoli e le nazioni.



Dal messaggio di Sua Santità Papa Francesco per la 59ª giornata mondiale delle comunicazioni sociali

Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori (cfr 1Pt 3,15-16)

Cari fratelli e sorelle!

In questo nostro tempo segnato dalla disinformazione e dalla polarizzazione, dove pochi centri di potere controllano una massa di dati e di informazioni senza precedenti, mi rivolgo a voi nella consapevolezza di quanto sia necessario – oggi più che mai – il vostro lavoro di giornalisti e comunicatori. C'è bisogno del vostro impegno coraggioso nel **mettere al centro della comunicazione la responsabilità personale** e collettiva verso il prossimo.

Pensando al Giubileo che celebriamo quest'anno come un periodo di grazia in un tempo così travagliato, vorrei con questo mio Messaggio invitarvi ad essere comunicatori di speranza, incominciando da un rinnovamento del vostro lavoro e della vostra missione secondo lo spirito del Vangelo.

Disarmare la comunicazione. Troppo spesso oggi la comunicazione non genera speranza, ma **paura e disperazione**, pregiudizio e rancore, fanatismo e addirittura odio. Troppe volte essa semplifica la realtà per suscitare reazioni istintive; usa la parola come una lama; si serve persino di informazioni false o deformate ad arte per lanciare messaggi destinati a eccitare gli animi, a provocare, a ferire. Ho già ribadito più volte la necessità di **“disarmare” la comunicazione**, di purificarla **dall'aggressività**. Non porta mai buoni frutti ridurre la realtà a slogan. Vediamo tutti come – dai *talk show* televisivi alle guerre verbali sui *social media* – rischi di prevalere il paradigma della competizione, della contrapposizione, della volontà di dominio e di possesso, della manipolazione dell'opinione pubblica.

C'è anche un altro fenomeno preoccupante: quello che potremmo definire della “dispersione programmata dell'attenzione” attraverso i sistemi digitali, che, profilandoci secondo le logiche del mercato, modificano la nostra percezione della realtà. Succede così che assistiamo, spesso impotenti, a una sorta di atomizzazione degli interessi, e questo finisce per minare le basi del nostro essere comunità, la capacità di lavorare insieme per un bene comune, di ascoltarci, di comprendere le ragioni dell'altro. Sembra allora che **individuare un “nemico” contro cui scagliarsi** verbalmente sia indispensabile per affermare sé stessi. E quando l'altro diventa “nemico”, quando si oscurano il suo volto e la sua dignità per schernirlo e deriderlo, viene meno anche la possibilità di generare speranza. Come ci ha insegnato don Tonino Bello, **tutti i conflitti «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti»** («La pace come ricerca del volto», in *Omelie e scritti quaresimali*, Molfetta 1994, 317). Non possiamo arrenderci a questa logica.

Sperare, in realtà, non è affatto facile. Diceva Georges Bernanos che «sperano soltanto coloro che hanno avuto il coraggio di disperare delle illusioni e delle menzogne, nelle quali trovavano una sicurezza e che scambiavano falsamente per speranza. [...] **La speranza è un rischio che bisogna correre.** È il rischio dei rischi» (Georges Bernanos, *La liberté, pour quoi faire?*, Paris 1995, trad. it. “A che serve questa libertà”, in *Lo spirito europeo e il mondo delle macchine*, Milano 1972, 255-256). La speranza è una virtù nascosta, tenace e paziente. Tuttavia, per i cristiani sperare non è una scelta opzionale, ma una **condizione imprescindibile**. Come ricordava Benedetto XVI nell'Enciclica *Spe salvi*, la speranza non è passivo ottimismo ma, al contrario, una virtù “performativa”, capace cioè di cambiare la vita: «Chi ha speranza vive diversamente; gli è stata donata una vita nuova» (n. 2).

AVVISI

Questa domenica 26 gennaio, si celebra la **festa della Santa Famiglia**, dal titolo **“Raccontiamo segni di speranza. Famiglia: pensare la pace, cercare la pace, operare per la pace”**. Durante l’incontro dopo la messa, distribuiremo ai genitori il sussidio predisposto dall’ufficio diocesano per la famiglia che riprende il titolo della giornata.

Le ACLI organizzano un **soggiorno climatico** a Diano Marina dal 27 aprile al 5 maggio 2025; chi è interessato può rivolgersi in segreteria il mercoledì e il venerdì dalle ore 16.30 alle 18 entro il 14 febbraio p.v.

Abbiamo pubblicato le date relative **all’esperienza estiva per le medie**: un campo in montagna insieme alle parrocchie di Bovisa e di Annunziata di Affori, dal 6 al 12 luglio in Val Masino. L’esperienza è aperta anche alla quinta elementare. È già possibile iscriversi in segreteria. Allo stesso modo il nostro coordinamento interparrocchiale di Pastorale Giovanile propone, sempre alle medie, una **duegiorni a Laveno e Intra** il 29 e 30 marzo.

Domenica prossima è il 2 febbraio: il calendario liturgico colloca in questa data la **festa della Presentazione del Signore**, a quaranta giorni esatti dal Natale. Nell’antichità era questa la data della fine del tempo natalizio (da qui anche la tradizione che nelle chiese il presepe possa rimanere fino a questa data). Normalmente la prassi ambrosiana prevede che la domenica, pasqua settimanale, non sia mai superata dalle altre feste (infatti quest’anno è successo che, ad esempio, l’8 dicembre, che pure cadeva in domenica, si sia celebrata la domenica di avvento e non l’Immacolata). A questa regola, tuttavia, fanno eccezioni quelle feste che sono di matrice cristologica (ad esempio se il Natale cade di domenica, prevale sulla domenica stessa). Per questo motivo, anche se è raro, quando accade, come quest’anno, che il 2 febbraio cade di domenica, si celebra la ricorrenza propria del giorno. La festa della Presentazione del Signore ricorda l’evento nel quale, dopo la nascita, secondo la tradizione di tutte le famiglie di Israele, Giuseppe e Maria portano Gesù al tempio per presentarlo a Dio, cioè per riconoscere che quel figlio è dono suo.

Questa festa è detta anche **candelora** perché prevede che all’inizio della celebrazione i fedeli accendano delle candele che vengono benedette e portate in processione; nel vangelo infatti si ricorda che proprio in questa occasione il vecchio Simeone riconosce in Gesù la **“luce per illuminare le genti”**.

Domenica prossima, alle 10.30 inizieremo quindi la messa, con chi lo desidera, presso la cappella feriale con la benedizione delle candele: poi ci recheremo in processione in chiesa per il seguito della messa.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfn.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A030690960610000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell’Oratorio

Luca: educatore@psfn.it; 3489148956

Polsportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto

venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfn.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO – rito ambrosiano PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO Dal 26 gennaio al 2 febbraio 2025

<p>DOMENICA 26 GENNAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Liturgia delle ore propria</p> <p>Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33 – 6,4; Mt 2,19-23 Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p style="text-align: center;">10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO</p> <p style="text-align: center;">18.00 <i>Santa Messa</i> FRANCO, FRANCESCO, ALESSANDRO, ANTONIETTA, PASQUALE</p>
<p>LUNEDI' 27 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71; Mc 4, 10b; 24-25 Benedetto il Signore, Dio d'Israele</p>	<p style="text-align: center;">8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i> MARIA, CLAUDIA, ANTONIO e ELISABETTA, LUIGI e ANGELO</p>
<p>MARTEDI' 28 GENNAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore Sir 44,1; 48,1-14; Sal 77; Mc 4, 26-34 Splendido tu sei, o Signore</p>	<p style="text-align: center;">17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i></p>
<p>MERCOLEDI' 29 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 44,1; 49,1-3; Sal 140; Mc 4,35-41 Sorveglianza, Signore, la porta delle mie labbra</p>	<p style="text-align: center;">8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i></p>
<p>GIOVEDI' 30 GENNAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sir 44,1; 49,4-7; Sal 75; Mc 5,1-20 Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli</p>	<p style="text-align: center;">17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i></p>
<p>VENERDI' 31 GENNAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Giovanni Bosco, presbitero Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43 Il Signore è colui che ci guida</p>	<p style="text-align: center;">8.15 <i>Lodi mattutine a San Mamete</i> 8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i></p>
<p>SABATO 1 FEBBRAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo Es 19, 7-11; Sal 95; Gal 4, 22-5,1; Mt 20,17-19 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza</p>	<p style="text-align: center;">17.00 <i>Adorazione eucaristica e confessioni</i> 17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa</i> fam. POMPONIO e CIPRIANO, COLOMBA</p>
<p>DOMENICA 2 FEBBRAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Festa del Signore - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ml 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 Entri il Signore nel suo tempo santo</p>	<p style="text-align: center;">10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO <i>Presso la cappella feriale per chi lo desidera inizieremo la celebrazione con l'accensione e la benedizione delle candele. Poi in processione ci recheremo in chiesa per la messa.</i></p> <p style="text-align: center;">18.00 <i>Santa Messa</i></p>